

“La sopravvivenza di un popolo” è il nuovo libro di Alban Kraja

Kosovo che non muore

RIMINI. Una lunga galoppata attraverso la storia albanese in generale e quella del Kosovo in particolare, dall'antichità ai giorni nostri. Un ampio affresco che prende lo spunto dall'ultimo conflitto nei Balcani per descrivere la situazione politica e sociale del Kosovo prima, durante e dopo la tanto discussa battaglia del 1389: tutto questo è il nuovo libro del giornalista-scrittore albanese Alban Kraja, presidente dell'Associazione degli Albanesi di Rimini Iliria, dal titolo *Kosovo - La sopravvivenza di un popolo*.

Un posto importante nella ricostruzione storica compiuta nei dodici capitoli del volume è occupato dalla descrizione dell'antichità degli Albanesi del Kosovo: all'importante regione viene storicamente riconosciuto il merito di essere la fondatrice dell'Antica Troia, terra natia di diversi imperatori romani - come Claudio II e Costantino Magno - e, soprattutto, il ruolo di promotrice della prima Lega panalbanese, fin dagli inizi delle ondate di invasione slava nei Balcani.

Un capitolo a sé - il settimo, intitolato “Fuga biblica degli Albanesi in Italia” - è dedicato agli Arbereshe (Italiani di origine albanese insediatisi nella penisola in

oltre 200 mila già dal XV secolo). L'Autore tratta qui del dramma delle famiglie albanesi costrette a lasciare, durante il Medioevo, il proprio Paese che cadeva sotto

il dominio degli Ottomani dopo la scomparsa del leggendario condottiero Skanderbeg, per salvare la propria identità nazionale e la propria religione. In questo capitolo vengono ricordate alcune delle figure di spicco tra gli esuli albanesi in Italia, come Brancato, Figlia, Camarda, Dara, Dorsa, Masci, Morelli, De Rada, Baffi, Rodotà, la celebre famiglia Albani da cui discende Papa Clemente XI, e altri. Senza dimenticare colore che con il passare del tempo interpretarono uno straordinario ruolo nella realizzazione e nella crescita dell'Italia unita:

...Gli scavi archeologici, sia in Albania che in Italia, hanno provato un intenso rapporto culturale e commerciale tra i due popoli, sia prima dell'età storica... che durante l'età classica...

da Alban Kraja, *Kosovo - La sopravvivenza di un popolo*, cap.VI, Ed. Besa, Lecce 2000

padre della Costituzione della Repubblica italiana Costantino Mortati. L'Autore conclude il capitolo scrivendo che “...gli Arbereshe ... hanno reso e rendono sempre più forti e continui i legami politici, economici e morali dell'Albania con l'Italia...”.

E', questo, il secondo volume pubblicato da Kraja nell'ultimo anno: l'altro, importantissimo strumento per la ricostruzione dell'antichità albanese, è intitolato *24 imperatori albanesi alla guida di Roma* ed è andato esaurito in pochissimo tempo, dato il grande interesse

dell'argomento. Le vicende storiche raccontate nei due volumi costituiscono la ricostruzione d'insieme di un periodo storico a lungo lasciato nell'oblio dei documenti conservati nelle biblioteche europee. Kraja è andato a scandagliare in quelle biblioteche (in Vaticano, a Parigi, a Vienna, a Praga) e ha consultato opere di oltre duecento autori, antichi, medioevali e contemporanei, per riportare alla luce fatti e personaggi.

Parte del ricavato della vendita dei due volumi è devoluto dall'Autore a favore dei senza tetto del Kosovo, perciò il Comitato direttivo dell'Associazione Iliria si fa promotore della diffusione.

E' possibile ricevere i libri al proprio domicilio, con pagamento in contrassegno (più un piccolo contributo per le spese di spedizione), prenotandoli telefonicamente al n. 0347.2618790 o via fax al n. 0541.785400, oppure rivolgendosi direttamente all'Associazione (via L. Tonini 5, 47900 Rimini). Questi i prezzi: 24 imperatori albanesi alla guida di Roma lire 23 mila; Kosovo - La sopravvivenza di un popolo lire 28 mila.

Ai lettori di Noi Albanesi in Italia è inoltre offerto uno sconto del 20% sul prezzo di copertina.